

Piano Triennale per l'informatica 2025-2027  
del Parco Nazionale dei Monti Sibillini



Rev. 2025



## Sommario

PARTE 1.....	4
Acronimi e definizioni.....	4
Introduzione .....	6
Principi Guida.....	7
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale .....	10
Contesto strategico .....	11
Obiettivi di spesa complessiva prevista.....	13
PARTE SECONDA – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE .....	14
Capitolo 1. SERVIZI.....	14
Capitolo 2. Dati e intelligenza artificiale .....	15
Capitolo 3. Piattaforme .....	15
Capitolo 4. Infrastrutture.....	16
CAPITOLO 5. Sicurezza informatica .....	16
PARTE TERZA – LA GOVERNANCE.....	18
Capitolo 6. Organizzazione e gestione del cambiamento .....	18

## PARTE 1

### Acronimi e definizioni

Acronimo	Significato/Descrizione
ACN	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
AgID	Agenzia per l'Italia Digitale
API	Application Programming Interface
ASP	Active Server Pages
CAD	Codice dell'amministrazione digitale
CED	Centri Elaborazione Dati
CMS	Content manager system
CERT	Computer Emergency Response Team
CNS	Carta Nazionale dei Servizi
DAF	Data & Analytics Framework
FTTH	Fiber To The Home
GDPR	General Data Protection Regulation
ICT	Information and Communications Technology
IOC	Indicatore di Compromissione
PA	Pubbliche Amministrazioni
PAC/PAL	Pubblica Amministrazione Centrale - Pubblica Amministrazione Locale
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
POA	Piano Operativo Annuale
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PSN	Polo Strategico Nazionale
RNDT	Repertorio Nazionale Dati Territoriali
RTD	Responsabile della Transazione al digitale
SINP	Sistema Informativo Provinciale
SIPreS	Sistema Informativo di gestione del Prelievo Selettivo
SICeVi	Sistema Informativo per la Gestione dei Centri Visita

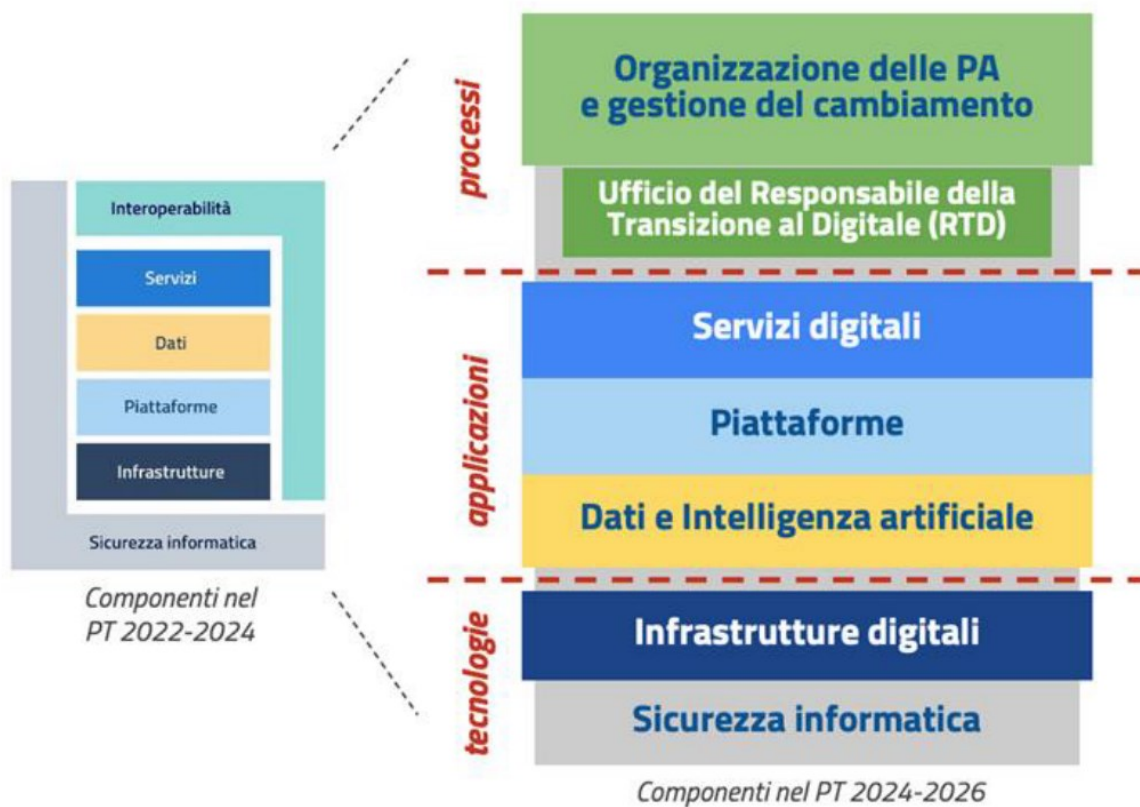
SIGeAtt	Sistema Informativo per la Gestione degli Atti
SIGeFo	Sistema Informativo per la Gestione dell'archivio Fotografico
SigetIme	Sistema Per la Gestione Time (timbrature lavoro agile, prenotazioni auto, sala consiglio, scadenziario, ecc.)
SIGeTra	Sistema Informativo per la Gestione della Trasparenza
SiGeUN	Sistema Informativo per la Gestione degli Utenti Newsletter
SGSI	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni
SPC	Sistema Pubblico di Connettività
SPID	Sistema Pubblico di Identità Digitale
VPN	Virtual Private Network

## Introduzione

Il Piano triennale 2024-2026 come il passato Piano 2022 – 2024, detta indirizzi specifici per le amministrazioni e contiene elementi orientati fortemente alla responsabilizzazione delle PA.

Il Piano emanato da AgID è costituito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione ed indirizza le PA nel raggiungimento dei risultati attesi presentando la visione a medio/lungo termine verso la quale la PA deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali.

IL Piano triennale 2024-26 classifica non solo le sfide tecnologiche ma soprattutto le sfide organizzative che le amministrazioni devono affrontare. Il modello quindi viene integrato con la gestione dei processi



## Principi Guida

Principi guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (digital & mobile first)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la «riorganizzazione strutturale e gestionale» dell'ente ed anche con una «costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi»	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (cloud first)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi cloud qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile by design e by default (API-first)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (digital identity only)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 «eIDAS»
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (user-centric)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009

6. dati pubblici un bene comune (open data by design e by default)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Art.50 c.1 e c,2-bis, art.50-quater e art.52 c.2 CAD D.Lgs 36/2006 Art.24-quater c.2 DL90/2014
7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (data protection by design e by default)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni e-Service, a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cr	Regolamento EU 2016/679 «GDPR» DL 65/2018 «NIS» DL 105/2019 «PNSC» DL 82/2021 «ACN»
8. once only e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 «single digital gateway» Com.EU (2017) 134 «EIF»
9. apertura come prima opzione (openness)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di software con codice aperto o di eservice e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 «principio DNSH»

11. sussidiarietà,  
proporzionalità e  
appropriatezza della  
digitalizzazione

I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.

## Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Il Responsabile della Transizione Digitale (da qui in avanti RTD) del Parco Nazionale dei Monti Sibillini è il Direttore (dirigente unico dell'ente).

Il RDT in collaborazione con gli uffici e con il funzionario di informatica:

- organizza e coordina la transizione digitale;
- pianifica l'acquisizione di hardware e software per il funzionamento interno dell'ente;
- stabilisce la composizione delle postazioni di lavoro per l'attività in sede e per il lavoro agile;
- pianifica l'implementazione dei sistemi informativi dell'ente;
- stabilisce ed implementa i criteri di sicurezza informatica;
- detta le linee guida per la comunicazione istituzionale, l'amministrazione trasparente e la comunicazione turistica a mezzo web;
- pianifica le attività di supporto informatico per progetti di vigilanza e conservazione come l'abbattimento selettivo espletati in collaborazione con il reparto Carabinieri del Parco nazionale dei Monti Sibillini;
- coordina l'interscambio di dati (per via telematica) con i centri visita gestiti dai Comuni ricadenti nel territorio gestito dall'ente e con i partner coinvolti nei vari progetti;
- pianifica gli obiettivi di accessibilità così come previsti dall'AGID;
- coordina i rapporti con la Regione Marche partner strategico in tema di e-government e transizione digitale;
- attua gli obiettivi della rete SINP e del Centro Servizi Locale in collaborazione con la società in house TASK srl.

## Contesto strategico

Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per la garanzia dei diritti dei cittadini e delle imprese (art. 12 Codice dell'amministrazione digitale). A tal fine la riorganizzazione strutturale e gestionale delle pubbliche amministrazioni avviene anche attraverso il migliore e più esteso utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito di una coordinata strategia che garantisca il coerente sviluppo del processo di digitalizzazione.

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori. Nel tempo, tuttavia, ha dovuto fare i conti con la formidabile accelerazione del processo normativo, la piccola dimensione della struttura, le limitate risorse i vincoli di spesa (a volte tagli lineari previsti dalle leggi di bilancio) e le difficoltà di adeguamento. Non va dimenticato il fenomeno del "lock-in" solo recentemente riconosciuto dalla Comunità Europea che coinvolge sistemi operativi che non possono essere completamente migrati da un fornitore all'altro creando a volte anche la difficoltà ad integrare tutti i sistemi informativi necessari per assolvere ai numerosissimi adempimenti susseguites.

Il Sistema informativo interno del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), antivirus centralizzato (prima Kaspersky Endpoint Edition - dismesso su indicazione dell'agenzia per la cybersicurezza nazionale - Ora GDATA Endpoint Protection), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate in cloud a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task SRL – Telematic Application for Synergic Knowledge). Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce la gestione di applicazioni critiche (come il web) che necessitano di di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il Polo di Conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).

Nel 2020 il Parco ha sottoscritto con la Regione Marche una convenzione, inizialmente senza oneri, per la gestione del sistema PagoPA. Nello stesso anno è entrato in funzione il SIGeAtt un sistema interno che aiuta i dipendenti a consultare gli atti amministrativi all'interno della intranet del parco, seppure non in forma originale.

A febbraio 2022 è stata finalmente attivata la fibra ottica FTTH (in configurazione riservata per la pubblica amministrazione - PAC/PAL). Le caratteristiche tecniche teoriche (bandwidth 1 Gbit/sec simmetrica) sono più che adatte a risolvere i severi limiti che hanno afflitto l'operatività dell'ente. La nuova risorsa può garantire anche un elevato livello di funzionalità ed efficacia elevato per quelle postazioni operassero in telelavoro o lavoro agile.

A seguito del sisma 2016, dopo una lunga serie di traslochi, il 13 aprile del 2021 il Parco ha trasferito i suoi uffici presso la sede emergenziale di loc. Palombare. Ciò ha reso possibile recuperare il pieno stato di funzionalità di tutte componenti hardware e software della rete informatica e dei sistemi informativi. Fanno eccezione le linee elettriche di alimentazione delle postazioni di lavoro degli uffici che non possono ancora essere protette con linee FEM privilegiate (sotto UPS) non essendo ancora disponibile in sede il gruppo di continuità. Ciò lascia ancora i PC del personale a rischio di spike di corrente o blackout con perdita di informazioni.

Nel 2022, per incrementare l'efficienza organizzativa interna nella gestione delle numerosissime istanze di nullaosta ed autorizzazioni acquisite soprattutto per via della ricostruzione post-sisma, è stato sviluppato con risorse interne HERMES-SIGeAtt. Un sistema che estende le funzioni di SIGeAtt e che consente di semplificare, supportare il procedimento autorizzativo e di nullaosta anche attraverso l'assegnamento delle pratiche e la corretta archiviazione dei dati.

Nel 2024 è stato finalmente possibile operare la migrazione del protocollo "Protocollo Federato PALEO 4" (come già specificato, posto in hosting presso la TASK SRL) alla nuova versione disponibile PALEO 2020 che è conforme con il regolamento 679/2016 dell'UE sul GDPR, spostato verso il cloud della Regione Marche con la quale è stata sottoscritta un'apposita convenzione per la sua gestione.

## Obiettivi di spesa complessiva prevista

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale devono confluire i diversi strumenti di programmazione prodotti dall'Ente (in particolare il piano della performance, il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano dei fabbisogni di personale, il piano per il lavoro agile, la programmazione dei fabbisogni formativi, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, ...).

CAPITOLO	Descrizione Capitolo	stanziamento 2024	stanziamento 2025	stanziamento 2026	stanziamento 2027
4200	Manutenzione, noleggio, assistenze e riparazione mobili, macchine ufficio e calcolatori	14.000,00 €	14.000,00 €	14.000,00 €	da definire
12010	macchine d'ufficio, software e hardware	15.000,00 €	15.000,00 €	15.000,00 €	da definire

## PARTE SECONDA – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

### Capitolo 1. SERVIZI

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, eroga una serie di servizi web mediante il proprio portale istituzionale, ed alcune web apps fornite con dominio di secondo livello.

E' invece in corso di realizzazione, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, una piattaforma cloud specificatamente realizzata per l'erogazione di servizi (domande di rimborsi da fauna selvatica, richieste autorizzazione sorvolo droni, ecc.) che andrà ad integrare i servizi informativi erogati dal sito web.

Il portale istituzionale [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net), realizzato originariamente nel 1999, è stato sottoposto a successivi processi di revisione e aggiornamento senza mai abbandonare l'infrastruttura originale di tipo statico, (successivamente rivista con implementazione di tipo dinamico - non integrale - e introduzione di algoritmi di intelligenza artificiale riferibili ai modelli dei "sistemi esperti").

Dal punto di vista della fruizione il sito web è stato ottimizzato per l'utilizzo con i sistemi mobile (di tipo app-like) ma mantiene la sua massima efficacia nel caso di accesso mediante sistemi desktop. Per tale ragione è stata operata la rinuncia all'adozione dei classici CMS, di tipo "responsive", in favore di una piattaforma custom di tipo "adaptive".

Partendo da una configurazione statica il sito ha subito molti aggiornamenti per implementare l'accessibilità estendendola in senso verticale (di sezione in sezione) in modo da mantenere l'intero archivio storico documentale senza dismissioni (necessarie nel caso di passaggio a CMS).

Le app realizzate sono utilizzate per attività molto specifiche. Citiamo il SIPreS (Sistema di gestione del prelievo selettivo della fauna selvatica) che è stata ottimizzata per l'utilizzo mediante smartphone da parte di utenti mediamente anziani poco inclini all'utilizzo di sistemi digitali.

Il Parco ha aderito ai servizi di statistica degli accessi forniti da Web Analytics Italia.

2025:

- entro il 25 marzo il Parco aggiornerà gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web;
- entro il 23 settembre l'RDT aggiornerà esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

2026:

- entro il 25 marzo l'RDT aggiornerà gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web;
- entro il 23 settembre l'RDT aggiornerà esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili;
- entro il 31 dicembre il Parco verificherà la conformità dei propri servizi di autenticazione con le linee guida di interoperabilità PDND;

2027:

- entro il 25 marzo l'RDT aggiornerà gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web;
- entro il 23 settembre l'RDT aggiornerà esclusivamente tramite l'applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili.

## Capitolo 2. Dati e intelligenza artificiale

Il parco sin dal 2017, conseguentemente al sisma del centro Italia, ha avviato un processo di sperimentazione dell'IA per la gestione delle informazioni (inizialmente legate allo stato di fruibilità delle strutture ed infrastrutture) per la gestione dei flussi turistici. Si trattava di un sistema esperto minimale che, tuttavia, ha già prodotto significativi risultati.

Il recente significativo progresso del deep learning, dell'intelligenza generativa e di tutti i nuovi sistemi legati alle reti neurali potrà trovare applicazioni in diversi ambiti del Parco. Dalle attività di monitoraggio ambientale e quelle di gestione come l'antincendio, ecc.

2025:

- entro il 31 dicembre il Parco valuterà le linee per estendere l'utilizzo dell'IA oltre che alle limitate attività di promozione turistica anche ad altre attività istituzionali;

2026:

- entro il 31 dicembre l'ente valuterà l'adozione di applicazioni IA a valenza nazionale;
- entro il 31 dicembre si valuterà ed, eventualmente, verranno attuate le linee guida contenenti regole tecniche per l'implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d'uso;
- entro il 31 dicembre gli uffici valuteranno le basi dati strategiche disponibili ed attiverà l'adesione qualora lo ritenga necessario;
- entro il 31 dicembre il parco esaminerà ed applicherà le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee Guida Open Data nonché nella specifica guida operativa;
- entro il 31 dicembre i dipendenti dell'ente parteciperanno ad eventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data.

## Capitolo 3. Piattaforme

Le piattaforme hanno un ruolo fondamentale nella trasformazione dei processi e dei servizi pubblici. Supportano e razionalizzano i processi di back-office e di front end, semplificano l'accesso ai servizi da parte del cittadino, aumentano l'efficienza operativa della pubblica amministrazione. Le piattaforme tendono sempre più spesso a cooperare tra di loro creando un'infrastruttura digitale finalizzata anche alla riduzione della ridondanza dei processi e dei dati. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in collaborazione con i Parchi ha avviato un grande processo di

realizzazione di servizi che intende digitalizzare una serie di procedimenti come le domande di rimborso per danni da fauna selvatica, richieste di autorizzazione come il sorvolo con droni, ecc. In parallelo il Ministero sta sviluppando il Portale Natura Italia dove verranno ospitati i parchi nazionali e messi a disposizione degli utenti numerose informazioni legate alla fruizione dell'area protetta. Nell'ambito del presente piano tale piattaforma risulta essere uno strumento particolarmente significativo per l'ente.

2025:

- entro il 31 dicembre il Parco collaborerà con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sia per la "digitalizzazione dei parchi Nazionali" che per lo sviluppo della piattaforma Portale Natura Italia;

2026:

- entro il 31 dicembre l'ente monitorerà lo stato di autenticazione dei propri servizi e nei limiti del possibile (qualora questi siano nella disponibilità dell'ente e non quindi soggetti a riuso da altre amministrazioni) adotterà l'autenticazione SPID, CIE per i propri servizi e applicazioni;
- entro il 31 dicembre il Parco collaborerà con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica sia per la "digitalizzazione dei parchi Nazionali" che per lo sviluppo della piattaforma Portale Natura Italia.

#### Capitolo 4. Infrastrutture

Il tema delle infrastrutture finalizzate al supporto della transizione digitale della Pubblica amministrazione va affrontato sotto molteplici aspetti: sotto il profilo della continuità operativa, della resilienza e dell'efficienza. Per questo motivo il legislatore pone una particolare attenzione alla migrazione verso il cloud.

2026:

- entro il 31 dicembre il Parco concretizzerà il percorso di migrazione verso il cloud come previsto dalla Strategia Cloud Italia, nei limiti del principio di precauzione richiesto dalla peculiare condizione dell'ente ubicato nel cratere sismico del centro Italia e operante in una sede emergenziale. Ente che ha registrato nel 2024 (ma anche negli anni passati) numerosissime interruzioni delle linee dati sia principale che di backup.

#### CAPITOLO 5. Sicurezza informatica

La sicurezza informatica ha sempre avuto un ruolo centrale nelle politiche di digitalizzazione. Tuttavia, in questo contesto storico in cui si assiste a conflitti asimmetrici ed alla registrazione di sempre più numerosi tentativi di attacchi, il tema risulta particolarmente delicato. In tal senso lo Stato Italiano, insieme al legislatore, si è dotato di molti strumenti a partire dall'istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

Anche in contesti minuscoli come quello del Parco Nazionale dei Monti Sibillini che, peraltro non tratta dati sensibili, il tema della sicurezza è stato da sempre affrontato con particolare scrupolo. Sin dall'avvio del processo di digitalizzazione il Parco ha avviato politiche di audit, monitorato alcuni

indicatori di compromissione (IoC) e avviato articolate politiche di sicurezza informatica. Anche nel processo di implementazione, prima dello smart working, poi del lavoro agile, l'Ente si è attenuto scrupolosamente alle best practices di sicurezza, anche quando molti soggetti si avvicinavano a questo tema con un certo grado di superficialità. Connessioni sicure criptate con l'ausilio di certificati crittografici, sistemi operativi di rete, antivirus centralizzati, stringenti policy di autenticazione ed accesso a porzioni controllate e distinte del file system distribuito dell'ente, insieme a politiche di backup e "disaster recovery" hanno nel tempo prodotto buoni frutti. Alcune di queste azioni sono peraltro state messe alla prova dal sisma del 2016 che in modo devastante ha reso inagibile la sede operativa dell'Ente. Un "disaster event" che avrebbe potuto compromettere l'attività operativa dell'ente in modo significativo. Tuttavia, l'evoluzione continua dei processi e delle tecnologie rende indispensabile mantenere un alto grado di vigilanza ed implementare nuove procedure. La formazione del personale e la sensibilità verso il tema è forse il tema più sensibile, delicato e difficoltoso da affrontare.

2025:

- entro il 31 dicembre il Parco censirà i dati identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa;
- entro il 31 dicembre l'ente completerà l'acquisizione degli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati (allo stato già piuttosto avanzate);
- entro il 31 dicembre gli uffici integreranno nelle attività di monitoraggio del rischio cyber nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi;
- entro il 31 dicembre si progredirà con ulteriori attività, oltre quelle già espletate, per promuovere la consapevolezza del proprio personale in tema di cybersicurezza;
- entro il 31 dicembre i funzionari parteciperanno ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID.

2026:

- entro il 31 dicembre il parco, previa valutazione sulla compatibilità degli strumenti tecnici, valuterà l'opportunità di dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli indicatori di compromissione IoC accreditandosi al CERT\_AGID;
- entro il 31 dicembre verranno definiti i requisiti di sicurezza per le procedure di approvvigionamento rispetto ai processi di gestione del rischio sui fornitori IT di terze parti la contrattualistica da adottare e i requisiti di sicurezza da rispettare;
- entro il 31 dicembre si attuerà un modello di governance della cybersicurezza perfezionando le procedure già in essere, individuando le persone e i piani di risposta a seguito degli incidenti;
- entro il 31 dicembre verranno definirà ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici.

## PARTE TERZA – LA GOVERNANCE

### Capitolo 6. Organizzazione e gestione del cambiamento

La gestione del cambiamento non può prescindere dalla presenza di risorse umane sensibilizzate, reattive all'innovazione (molto più veloce di qualsiasi altro periodo storico) e con un grado di formazione adeguato e costantemente aggiornato.

2025:

- Il Parco proseguirà le attività di sensibilizzazione e diffusione delle competenze informatiche eventualmente anche partecipando all'iniziativa Syllabus ("l'hub per la crescita del capitale umano delle pubbliche amministrazioni").